

La vita di La Torre in uno spettacolo con i detenuti del Pagliarelli



Dodici detenuti del carcere Pagliarelli di Palermo reciteranno domani, sotto la regia di Gabriello Montemagno, l'atto unico di Vincenzo Consolo "Pio La Torre, orgoglio di Sicilia". Lo spettacolo va in scena domani presso il teatro della casa circondariale; sarà presente anche l'autore. "Il testo - dichiara il presidente del Centro Studi Pio La Torre, Vito Lo Monaco - è stato volutamente elaborato dall'autore in forma didascalica. Esso descrive il percorso di vita di Pio il quale, da giovane studente del dopoguerra, sceglie di stare dalla parte dei deboli, contribuisce a organizzare le lotte per la riforma agraria, viene arrestato e imprigionato ingiustamente per 18 mesi e poi,

prosciolto dalla grave accusa di sedizione politica e aggressione verso pubblico ufficiale, prosegue il suo impegno di dirigente sindacale prima, e successivamente, politico, nel Pci, sino alla sua uccisione, assieme a Rosario Di Salvo, per decisione della cupola mafiosa. Tutta la sua potenza educativa si manifesta anche con la recita degli ospiti della Casa Circondariale Pagliarelli". In apertura della mattinata sono previsti gli interventi della direttrice della Casa Circondariale, Francesca Vazzana, del presidente del Centro Pio La Torre, Vito Lo Monaco, e del provveditore alle carceri per la Regione Sicilia, Orazio Faramo, oltre a rappresentanti delle istituzioni e della magistratura.

Proposto da: michele amato

16 aprile 2010